

COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 19 DEL 27/01/2009

COPIA

OGGETTO : ADESIONE AL PROGETTO "MOVIMENTO E GIOCO" DELLA PROVINCIA DI MILANO PER L'A.S. 2008-2009.

Il giorno 27/01/2009, alle ore 17:30, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, PASI PIERLUIGI, assistito dal Segretario Comunale SCHIAPACASSA Dott.ssa ANTONIA.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

Presenti

PASI PIERLUIGI
DE PASQUALE ANNA
BIELLI ORIETTA
VALERIANI DANIELA
TOSCANO FRANCO MARIA
SERAFINI ANTONIO

Assenti

PANARA MASSIMO

Membri ASSEGNATI 7 PRESENTI 6

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente relazione-proposta:

Premesso che l'Assessorato allo Sport della Provincia di Milano propone anche per l'anno scolastico 2008-2009, il progetto "Movimento e Gioco", indirizzato alle Scuole dell'Infanzia e Primaria, con l'obiettivo:

- ✓ Di promuovere l'attività fisica come elemento fondamentale per il corretto e completo sviluppo del bambino, integrandola alle discipline formative scolastiche;
- ✓ Di creare tra le istituzioni territoriali, le scuole, le associazioni, gli educatori, i genitori, una sinergia di intenti e di lavoro, ponendo al centro il bambino, affinché esso possa, attraverso il movimento e il gioco, disporre di uno strumento di crescita e di affermazione della propria individualità;

Considerato che questa Amministrazione Comunale intende aderire a detta iniziativa anche per l'anno scolastico 2008-2009, attraverso la concessione di un contributo economico all'Istituto Comprensivo Statale di Rosate rivolto alla realizzazione di corsi di educazione motoria presso la Scuola Primaria del Comune di Rosate;

Preso atto che l'Istituto Comprensivo Statale di Rosate ha dichiarato la propria disponibilità ad aderire al progetto di cui trattasi;

Vista la deliberazione G.C. n° 128 del 2 ottobre 2008, che destinava, fra l'altro, la somma di € 11.400,00.=, quale contributo economico alla scuola per lo svolgimento di corsi di educazione motoria per gli alunni della scuola dell'Infanzia e per gli alunni della scuola Primaria per l'anno scolastico 2008-2009;

Considerato altresì che nel progetto provinciale è prevista la realizzazione di una manifestazione intercomunale denominata "Sport Ticino" che si terrà presso il Parco Arcadia di Bareggio (MI) in data 22 maggio 2009 alle ore 20.30 rivolta agli alunni delle classi 3°, 4° e 5° della scuola Primaria;

Ritenuto, pertanto, di aderire anche all'organizzazione delle fasi finali di "Sport Ticino 2009" il cui onere economico a carico dei comuni partecipanti sarà pari ad € 600,00 – Iva inclusa;

Ritenuto di approvare la suddetta relazione-proposta;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Settore Sociale e dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49 del d.lgs 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi;

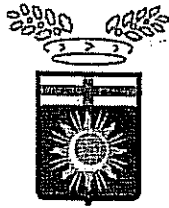
DELIBERA

1. Di aderire al progetto provinciale denominato "Movimento e Gioco" promosso dalla Provincia di Milano, per l'anno scolastico 2008-2009 e rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria di Rosate;
2. Di dare atto che con deliberazione G.C. n° 117 del 6 settembre 2007 è stata impegnata, per l'anno scolastico 2008-2009, la somma complessiva di € 11.400,00.=, quale contributo economico all'Istituto Comprensivo Statale di Rosate, per la realizzazione del corso di attività motoria rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria di Rosate;

3. Di aderire alla manifestazione di "Sport Ticino 2009" per una spesa stabilita in € 600,00.= Iva compresa;
4. Di dare atto altresì che con successivo atto amministrativo del Responsabile di Settore verrà assunto l'impegno di spesa per la partecipazione alla manifestazione intercomunale di "Sport Ticino 2009"
5. Di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Milano, Settore Idroscalo, Sport e Tempo Libero per la concessione di un contributo economico a sostegno delle spese sostenute per il progetto;
6. di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del TUEL 267/2000.

Allegato delibera C.C./G.M.

n. 19 del 24.01.09



**Provincia
di Milano**

Idroscalo
Sport
Politiche Giovanili

Movimento Gioielli

Progetto per le Scuole
dell'Infanzia e Primarie.

Anno Scolastico 2008/2009

Ufficio Scolastico Provinciale di Milano

CONI – Comitato Provinciale di Milano



Provincia
di Milano

Idroscalo
Sport
Politiche Giovanili

L'Assessorato allo Sport della Provincia di Milano è lieto di proporre, anche per l'anno scolastico 2008 – 2009, il progetto "Movimento e Gioco", dando seguito alle "Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella scuola Primaria", che, pur non potendo ancora offrire un adeguato livello di formazione motoria, colgono l'importanza che essa riveste nello sviluppo del bambino.

Sappiamo che, per il bambino, la motricità è la principale forma di comunicazione, che lo rende capace di relazionarsi con l'ambiente che lo circonda e con le persone che ne fanno parte. Negli ultimi anni, la considerazione delle scienze pedagogiche e psicologiche riguardo al movimento si è dimostrata in continua e costante crescita, ed è ormai elemento assodato che il corretto sviluppo motorio sia elemento fondamentale per la formazione della personalità del bambino, per l'espressione della sua affettività e per una positiva modalità di relazione.

Inoltre, con questo progetto, intendiamo contrastare la sempre più crescente sedentarietà infantile, e tutte le concause ad essa correlate, tra le quali l'obesità e l'ipocinesia, fornendo al bambino uno strumento, costruito intorno alle sue esigenze, di educazione allo sport, perché esso possa consolidarsi come parte integrante del suo sviluppo e divenire, col tempo, elemento essenziale per un corretto stile di vita.

Per questo, "Movimento e Gioco" prevede la cooperazione di tutti i soggetti, istituzionali e non, che sono coinvolti nel processo educativo e di crescita del bambino. Comuni, scuole e tutte le realtà associazionistiche territoriali sensibili potranno così proporre il loro contributo, mettendo a disposizione degli educatori un programma completo per uno sviluppo equilibrato del bambino.

Certa che questo progetto possa cogliere le esigenze dei bambini e, allo stesso tempo, valorizzare le sensibilità in materia di educazione motoria presenti sul territorio provinciale, vi auguro un sereno e proficuo anno scolastico.

L'Assessora all'Idroscalo,
Sport e Politiche Giovanili

Irma Dioli

Introduzione

“Movimento e Gioco” è un progetto proposto dall’Assessorato allo Sport della Provincia di Milano, con l’obiettivo di promuovere l’attività fisica come elemento fondamentale per il corretto e completo sviluppo del bambino, integrandola alle discipline formative scolastiche. A

Il progetto, rivolto alle istituzioni territoriali, alle scuole, alle associazioni, agli educatori e ai genitori, mira a creare una sinergia di intenti e di lavoro, ponendo al centro il bambino, affinché esso possa, attraverso il movimento e il gioco, disporre di uno strumento di crescita e di affermazione della propria individualità. 2

Solo una proposta completa, che contempli anche l’aspetto motorio come parte necessaria ad uno sviluppo equilibrato, può considerarsi coerente con la moderna concezione di educazione.

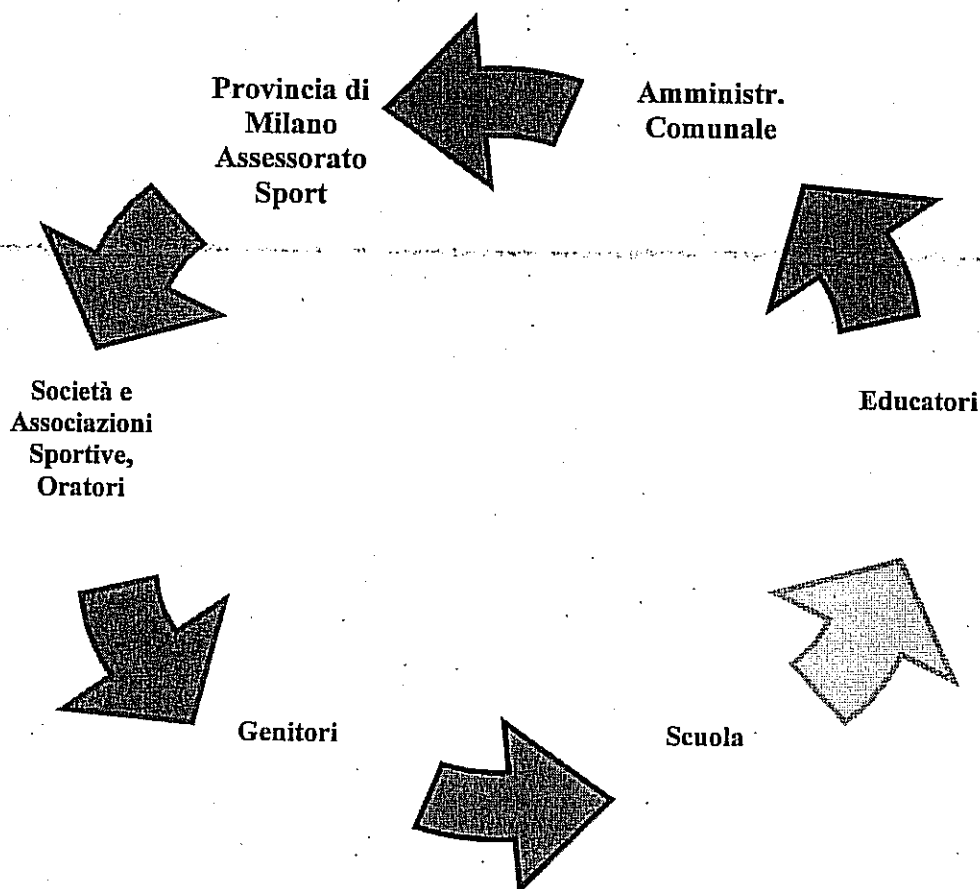
Per questo, “Movimento e Gioco” intende, attraverso le sue proposte, contribuire a infondere nel bambino tutte le esperienze di cui ha bisogno per proseguire il percorso di consolidamento degli schemi motori di base, avvicinandolo, nel contempo, alla corretta pratica sportiva.

Pratica sportiva che, in questo modo, sarà vissuta nel modo migliore, senza la ricerca spasmodica della prestazione e del risultato, ma con la consapevolezza che essa sia parte della vita quotidiana, divenendo progressivamente elemento necessario ad un corretto e sano stile di vita.

LE MOTIVAZIONI

Il Progetto, vuole coinvolgere le componenti educative e pedagogiche che ruotano intorno al bambino \ allievo:

La Scuola
I Genitori
L'Amministrazione Provinciale
L'Amministrazione Comunale
Le Società Sportive



Per cooperare alla realizzazione dei seguenti scopi:

- **Promuovere l'educazione ludico – motoria dei bambini e l'educazione motoria, anche a connotazione pre - sportiva e sportiva;**

- **Contribuire, con progetti mirati, a creare la cultura del sapere motorio** come prerequisito fondamentale per l'acquisizione di una sana e permanente educazione sportiva;
- **Potenziare e diversificare le occasioni d'attività motorie e pratica sportiva per i giovani**, anche in base alle attitudini, alle preferenze ed alle capacità individuali;
- **Favorire, in particolare, l'attività motoria**, fisica e sportiva da parte di giovani che ancora non la praticano e tra i disabili;

Le **indicazioni Ministeriali** affermano il principio che il **movimento** è un linguaggio completamente integrato nel processo di maturazione globale dell'individuo, e che deve tenere presenti tutti gli obiettivi formativi da perseguire per arrivare alla completa formazione della personalità:

- Morfologico – funzionale;
- Intellettiva cognitiva;
- Affettivo – morale;
- Sociale.

Particolarmente l'**educazione motoria** deve sviluppare:

- Le capacità coordinative;
- L'acquisizione ed il consolidamento degli schemi motori di base, statici e dinamici, finalizzati all'organizzazione e alla realizzazione di movimenti complessi;
- La socializzazione e la collaborazione con gli altri nelle attività ludiche sportive;
- L'educazione a linguaggi alternativi come la gestualità, la mimica e l'espressione attraverso danze e drammatizzazione.

Si deduce pertanto che l'attività motoria, sulla carta, è considerata una disciplina che risulta essere la somma di un processo educativo – evolutivo - globale, che vede il bambino protagonista del "tutto".

Le **attività motorie** proposte dovranno tenere conto della globalità dell'intervento e prevedere una serie d'esperienze che possano portare l'individuo bambino alla completezza dell'individuo adulto.

Sulla base della crescita auxologica, si potranno proporre:

- ◆ Esperienze di esplorazione e scoperta, per rispondere alla curiosità dei bambini, attraverso manipolazione, toccando ed esaminando oggetti;
- ◆ Esperienze d'espressione e simbolismi attraverso giochi mimici e rappresentazioni di racconti e fiabe;
- ◆ Esperienze di collaborazione e socializzazione attraverso giochi di collaborazione e squadra.
- ◆ Esperienze di gioco atte a consolidare la lateralizzazione e l'apparato motorio in vista di movimenti fini e di movimenti complessi;
- ◆ Esperienze di gioco atte ad acquisire schemi ritmici e d'organizzazione spazio temporale.

Dal prospetto deriva che l'insegnamento **d'attività motorie** richieda una complessità di competenze, che solamente un ciclo di studi appropriato può preparare l'insegnante deputato. Oltre alle competenze tecniche, di medicina, fisiologia e di motricità, occorre psicologia e pedagogia.

Nella scuola dell'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria si parlerà d'esperienze di simbolismo, imitazione, esplorazione, d'invenzione, di regole; nei successivi anni, di esperienze motorie strutturate, percorsi e giochi.

Le indicazioni didattiche d'**Educazione Motoria** per la scuola primaria s'inseriscono nelle modalità che supportano la crescita armonica dei bambini, e si adattano alle rinnovate richieste, da parte della scuola, di corporeità. Riempiono di significato il "movimento" adattandolo alla cultura contemporanea.

Non va dimenticato che le attività motorie rivestono un ruolo primario quale prevenzione d'alcune malattie scheletriche d'accrescimento proprie dell'età evolutiva. Inoltre l'abitudine al movimento s'instaura e si stabilizza in età infantile.

Il gesto diventa facile, quando spazialità, ritmo, temporalità, coordinazione, ergonomia sono perfettamente integrati.

Gli obiettivi del progetto

Gli obiettivi ricercati sono:

Didattico

Collaborare con la scuola inviando esperti in attività motorie ISEF e concorrere all'aggiornamento delle insegnanti elementari.

Il progetto prende in considerazione:

- * **Le gravi mancanze in ambito motorio e corporeo** riscontrate con sempre maggior frequenza nei bambini da docenti di scuola materna, elementare;
- * **L'allungamento dei tempi scolastici** riduce gli spazi di libero movimento e i tempi di gioco dei bambini, ed impedisce il completo sviluppo delle loro potenzialità;
- * **Alcune modificazioni sul piano nervoso**, dimostrate da recenti studi sullo sviluppo psicomotorio, sono da imputarsi ad un'organizzazione della vita quotidiana non rispondente agli effettivi bisogni dei bambini;
- * **Le condizioni ambientali e sociali** attuali, caratterizzate a volte le une da ampio sviluppo industriale e commerciale, le altre da troppo precoce responsabilizzazione anche sul piano evolutivo didattico dei bambini, impediscono loro di esprimersi liberamente attraverso il gioco ed il movimento.

Preventivo

Movendosi si allontanano le malattie della sedentarietà, saranno allontanati i disturbi dovuti a scoliosi, lordosi, cifosi e cosa ancor più importante lo sport sarà visto sotto una luce che quella dello star bene e non dell'arrivismo a tutti i costi.

Culturale

Si coglie l'occasione per dare delle informazioni e si crea così una cultura sportiva, proponendo lo sport come un comportamento che migliora la condizione di vita.

Sportivo

Promuovere cultura sportiva nella scuola fa sì che si possa conoscere altri sport e che le Società Sportive abbiano maggiori adesioni con indubbio ritorno positivo sul numero di praticanti.

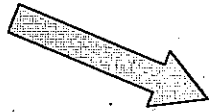
Sociale

La consuetudine al movimento, allo sport tiene le giovani leve nell'infanzia e nella prima giovinezza lontano dalle piaghe sociali contribuendo ad un'affermazione dell'autostima, migliorando i rapporti interpersonali.

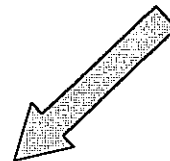
Il momento sportivo va visto come obiettivo che, presentato al bambino lo stimoli a far meglio, ad impegnarsi ed a partecipare alle varie fasi di gioco.

Connessioni del Progetto

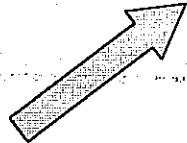
Servizio Sport



Servizio Servizi Sociali



Bambino oggi
Adulto domani



Servizio Sanità



Servizio P.I. e Cultura

Attività motoria

L'Attività Motoria attraverso movimenti strutturati potenzia e stimola le **capacità coordinative** che serviranno nella tutta la vita futura del bambino prima e dell'adulto poi.

LE CAPACITA' COORDINATIVE

⇒ Le capacità coordinative influenzano fortemente l'acquisizione delle abilità motorie e, in particolare, del loro tempo di apprendimento.

⇒ La coordinazione è fortemente dipendente dal funzionamento del sistema nervoso, in particolare del sistema sensomotorio.

⇒ Il sistema sensomotorio si manifesta attraverso le capacità **sensoperceptive** che rappresentano determinate potenzialità dell'individuo di avvertire e reagire a degli stimoli interni al proprio corpo, ed esterni ad esso provenienti dall'ambiente esterno.

Il sistema sensomotorio utilizza le informazioni dei vari sistemi percettivi: **sistema visivo - sistema propriocettivo o cinestesico** (informazioni provenienti dal corpo) – **sistema uditivo - sistema tattile**.

Il sistema cinestesico è connesso con le funzioni dell'analizzatore motorio. Questo è un organo sensoriale posto nel muscolo in cui ha origine la sensibilità muscolare, vale a dire la coscienza delle variazioni delle tensioni muscolari durante i movimenti. **E' IMPORTANTE SAPERE CHE L'ANALIZZATORE MOTORIO TRADUCE IN SENSO MUSCOLARE LA PARTECIPAZIONE DI TUTTE LE ALTRE FUNZIONI SENSORIALI.**

Esempio: la distanza da coprire con un passaggio della palla è percepita dall'occhio, ma poi sono i muscoli che devono dare al gesto la giusta forza, ampiezza di movimento e direzione affinché il passaggio sia adeguato alla distanza percepita.

Il **FEEDBACK** (o informazione di ritorno) è reso possibile dal sistema sensomotorio che è in grado di confrontare le informazioni mentali dell'atto motorio (gesto progettato nella mente) con quelle del processo motorio (gesto realizzato praticamente). Il feedback confronta la realizzazione del gesto con le aspettative iniziali e può consentire correzioni durante l'esecuzione o correzioni nella ripetizione successiva del gesto.

Le capacità coordinative si dividono in:

1. CAPACITA' COORDINATIVE GENERALI
2. CAPACITA' COORDINATIVE SPECIALI

LE CAPACITA' COORDINATIVE

CAPACITA' COORDINATIVE GENERALI

Capacità di apprendimento dei movimenti.	Capacità di controllo motorio.	Capacità di adattamento dei movimenti.
<p>Consiste nell'assimilazione e nell'acquisizione di movimenti o di parti di essi, precedentemente non posseduti, che poi possono essere immediatamente stabilizzati.</p> <p>Si realizza attraverso tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Coordinazione grezza ⇒ Coordinazione fine. ⇒ Disponibilità variabile 	<p>E' la capacità di controllare il movimento secondo lo scopo previsto, cioè di raggiungere esattamente il risultato programmato del movimento, esercizio.</p>	<p>E' la capacità di cambiare e adattare i movimenti alla modificazione improvvisa della situazione delle condizioni esterne per cui il risultato del movimento non cambia o cambia solo di poco.</p>

CAPACITA' COORDINATIVE SPECIALI

Capacità di equilibrio.	E' la capacità di reagire in modo adeguato alla sollecitazione gravitaria senza alterare l'esecuzione motoria ottimale.
Capacità di combinazione motoria.	Capacità di unire parti di un movimento o più movimenti.
Capacità di orientamento.	Capacità di muoversi nello spazio disponibile.
Capacità di differenziazione spazio temporale.	Capacità di ordinare in modo sequenziale i processi motori parziali. Capacità di aggiustarsi a traiettorie della palla, dei compagni, degli avversari.
Capacità di differenziazione dinamica.	Capacità di interpretare i dati e le sensazioni percettive. In particolare per il dosaggio dell'ottimale impulso di forza (quantità di forza impiegata).
Capacità di anticipazione motoria.	Capacità di prevedere l'andamento o il risultato del movimento.
Capacità di reazione.	Capacità di reagire, con un movimento efficace, ad una situazione motoria improvvisa e non prevista.

Obiettivi trasversali ed effetti delle attività motorie

Da questa prima presentazione si evince che la padronanza del corpo attraverso l'esercizio di attività motorie ha un grande influsso sulla vita futura del bambino.

Il bambino che salta alcune fasi di apprendimento (gattonare, esplorare, osservare, confrontare, ecc) avrà sicuramente problematiche, più o meno gravi, di apprendimento futuro.

Tutto ciò si ripercuote nell'adulto che non avendo appreso correttamente alcuni requisiti essenziali (coordinazione, ritmo, spazialità, ecc) avrà difficoltà nella normale vita di ogni giorno.

Ad esempio un bambino poco coordinato avrà una scrittura (tratto grafico) pessima e così l'adulto.

Un bambino che non ha una buona spazialità avrà difficoltà nell'orientamento (avrà difficoltà ad orientarsi in una grande città) e così l'adulto.

PROGETTO ORGANIZZATIVO

1. Percorso didattico
2. Momento d'informazione
3. Festa comunale (a cura e spese d'ogni singolo Comune)
4. Manifestazione intercomunale

ATTIVITA' SCOLASTICA (percorso didattico)

La Provincia di Milano, tramite l'Assessorato allo Sport, nell'ambito del presente progetto e delle iniziative a favore degli alunni delle scuole primaria e dell'infanzia, ritiene di proporre ai Comuni della provincia di Milano, l'inserimento nella scuola di un Docente specializzato, in possesso di diploma ISEF o laurea in scienze motorie, a carico del Comune.

Tale specialista, in **compresenza** con l'insegnante curricolare, in orario didattico concordato, attuerà le strategie didattiche necessarie per lo sviluppo della motricità e dei moduli d'interconnessione interdisciplinare.

Ai Comuni che aderiranno, l'Assessorato darà tutta l'assistenza necessaria, illustrandone i contenuti e collaborando alla realizzazione, formalizzando incontri bilaterali con le istituzioni scolastiche (Capi d'Istituto, Insegnanti, Collegio Docenti, Consigli d'Istituto) e con i Comuni (Sindaci, Assessori, Funzionari) per rendere operativo il progetto.

Gli Enti Provinciali e Comunali possono proporre attività motorie e sportive nella scuola dell'infanzia e primaria.

Condizioni essenziali per aderire al progetto:

- a) la completa gratuità per l'alunno;
- b) la partecipazione rivolta a tutti;
- c) la possibilità di affiancare l'insegnante con un esperto che svolga opera di consulenza;
- d) lo sviluppo di una programmazione didattica rispettando le indicazioni generali del Ministero.

FESTA COMUNALE

Il momento scolastico, dove i bambini, alla presenza dell'insegnante e dello specialista, è sì molto importante, ma parimenti lo è anche la festa comunale.

Infatti, è l'occasione per stare tutti insieme: i Bambini, la Scuola, le Famiglie, gli Amministratori Comunali e la Provincia.

Il **Bambino** sarà l'attore principale sulla scena, tutto sarà impernato su di Lui.

Si propone l'effettuazione di semplici giochi di atletica leggera (velocità, salto in lungo, lancio della palla) o esibizioni di balli provati a scuola, e la partecipazione ad un semplice percorso o a giochi collettivi, come ad esempio staffette con palloni o altri giochi ancora.

Tali gare si potranno sviluppare presso i centri sportivi comunali, in collaborazione anche con altri Comuni.

Tale fase è importante poiché:

- ❖ Crea consuetudine sul territorio
- ❖ Crea cultura sportiva (è importante lanciare messaggi).
- ❖ Abitua i bambini alla partecipazione ad attività comunali.
- ❖ Prepara i bambini alla partecipazione alla festa finale.

Ogni comune sceglierà liberamente la giornata per effettuare la manifestazione comunale.

I bambini della Scuola dell'Infanzia potranno partecipare ad un percorso creato tutto per loro. Le risorse per l'attuazione saranno Comunali.

MANIFESTAZIONE INTERCOMUNALE

Tutti i Bambini frequentanti 3^a, 4^a e 5^a classe della scuola primaria dei Comuni partecipanti, accederanno alla festa **Intercomunale** che si potrà svolgere presso un impianto sportivo capace di recepire molto pubblico e molti partecipanti.

L'impianto che ospiterà la festa zonale potrà di volta in volta cambiare, in relazione ai Comuni partecipanti.

La felice esperienza degli anni passati e la collaborazione, importantissima, dell'Amministrazione Comunale ospitante, è stata basilare per la crescita e la riuscita del Progetto.

Le date e le sedi per effettuare le finali saranno scelte collegialmente nelle riunioni organizzative.

I Comuni coordinatori saranno chiamati a supervisionare ed a organizzare la manifestazione con l'apporto di risorse Provinciali.

L'Assessorato allo Sport della Provincia assicurerà che tutte le zone attuino lo stesso impianto scenografico, tecnico ed organizzativo.

PUBBLICIZZAZIONE

L'Assessorato allo Sport della Provincia di Milano, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, il CONI e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano, provvederà alla realizzazione di un opuscolo illustrativo, che verrà dato ai Comuni per la divulgazione ai bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie.

Nell'opuscolo saranno inseriti i loghi dei Comuni, le Scuole partecipanti, data, luogo e programma di svolgimento delle manifestazioni, ed altre informazioni utili.

RUOLO DELLA PROVINCIA

La Provincia di Milano, Assessorato allo Sport, svolge all'interno di "Movimento e Gioco" un ruolo di coordinamento e supporto alle Amministrazioni Comunali che insieme partecipano al progetto, finalizzato allo sviluppo dell'attività motoria nella scuola dell'infanzia e primaria del territorio provinciale.

In particolare la Provincia s'impegna a:

1. Illustrare il Progetto ai Comuni e favorirne l'adesione;
2. Intervenire, se richiesto, presso le Scuole, nei collegi dei Docenti o nelle riunioni di gruppo per illustrare il Progetto;
3. Intervenire, se richiesto, presso le assemblee dei genitori per illustrare il Progetto;
4. Coadiuvare gli Uffici Comunali nella realizzazione del Progetto, intervenendo in riunioni con i Dirigenti Scolastici;
5. Individuare, in apposite riunioni con le Municipalità interessate, i singoli Comuni Coordinatori di zona e concordare le successive riunioni zonali;
6. Fornire, se richieste schede di unità didattiche riferite alle attività motorie, che gli Insegnanti potranno applicare nel momento del lavoro in palestra;
7. Collaborare, se richiesto, con le Amministrazioni allo studio organizzativo della festa Comunale;
8. Fornire e curare la stampa degli opuscoli;
9. Fornire i supporti per le manifestazioni Comunali (manifesti, striscioni, ecc.);
10. Finanziare i singoli Comuni Coordinatori di zona per spese inerenti l'attività a loro delegata (coordinamento, segreteria, riunioni, ecc.) per le manifestazioni: Lambriadi, Sportgroane, Sporticino, Sport2000;
11. Finanziare le feste intercomunali (Lambriadi, Sportgroane, Sporticino, Sport2000);
12. Contribuire con un finanziamento parziale (dal 5 al 10%), sulla base della disponibilità di bilancio, sui costi sostenuti dalle singole municipalità relativamente al rimborso spese docenti.

Verrà in ogni caso riconosciuto un finanziamento minimo di € 500,00.=

SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE DEL 27.01.2009 DELIBERA NR. 19
ART. 49 D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO MOVIMENTO E GIOCO DELLA
PROVINCIALI MILANO PER L'A.S. 2008-2009.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole.

li, 27.01.2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.to dr.ssa Simonetta Panara

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole.

li, 27.01.2009

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to dr.ssa Giulia Mangiagalli

Si esprime parere favorevole alla citata di bilancio.

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

li,

IL REVISORE DEL CONTO

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Pierluigi Pasi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 13/02/2009 al 28/02/2009 .

Effettuata comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del TUEL, contestualmente alla pubblicazione.

Rosate, 13/02/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione , insussistenti iniziativa, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000

Rosate, 24/02/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 13/02/2009

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott.ssa Annalisa Fiori

